

**1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / PREPARATO E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA**

1.1	Nome Prodotto Commerciale:	<b>GENERAL BITULIQUIDA</b>
1.1.1	Tipo prodotto e impiego:	<b>Guaina liquida a base solvente per edilizia</b>
1.2	Fornitore:	<b>GENERAL MEMBRANE Spa</b>
1.2.1	Stabilimento:	<b>Via Venezia 28, 30022 CEGGIA (Venezia) ITALIA tel. +39 0421 322000, fax. +39 0421 322800, e-mail: info@generalmembrane.it</b>
1.3	In caso di emergenza:	<b>tel.: +39 0421 322000 in orario ufficio (8.30-12.30, 14.00-18.00) chiedere di Zanatta Mirco mail: zanatta.mirco@generalmembrane.it</b> <b>Applicare le Misure di Primo Soccorso e le Misure Antincendio descritte.</b> Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. 02/66101029 Centro Antiveleni - Università di Roma, Policlinico Umberto I - Tel. 06/490663 Centro Antiveleni - Ospedali Riuniti Cardarelli (c/o Usl 40) - Napoli - Tel. 081/5453333

**2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

**2.1 Classificazione della sostanza o del preparato**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni de Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez.11 e 12 della presente scheda.

**Simboli di pericolo:** Xn **Frase R: 10 - 20/21 - 38 - 52/53**

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**2.2 Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.



- R10** infiammabile.  
**R20/21** nocivo per inalazione e contatto con la pelle.  
**R38** irritante per la pelle.  
**R52/53** nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.  
**S9** conservare il recipiente in luogo ben ventilato.  
**S13** conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.  
**S36/37** usare indumenti protettivi e guanti adatti.  
**S43** in caso d'incendio usare estintori a polvere e a CO<sub>2</sub>

Contiene: **XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

**2.3 Altri pericoli**

Informazioni non disponibili.

**3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

**3.1 Sostanze**

Informazione non pertinente.

**3.2 Miscele**

Denominazione della Sostanza	Concentrazione % ( C )	Classificazione 67/648/CEE	Classificazione 1272/2008 CLP
------------------------------	------------------------	----------------------------	-------------------------------

Denominazione della Sostanza	Concentrazione % ( C )	Classificazione 67/648/CEE	Classificazione 1272/2008 CLP
<b>NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA</b> Numero C.A.S. 64742-95-6 Numero CE 265-199-0 Numero INDEX 649-356-00-4	5,00<= C <10,00	Xn R65 Xi R37 R10 R66 R67 N R51/53 Nota H P 4	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066, Nota H P
<b>XILENE (MISCELA DI ISOMERI)</b> Numero C.A.S. 1330-20-7 Numero CE 215-535-7 Numero INDEX 601-022-00-	12,50<= C <20,00	Xn R20/21 Xi R38 R10 Nota C	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, CE 215-535-7 Skin Irrit. 2 H315, Acute Tox. 4 H332, Nota C
<b>N-BUTILE ACETATO</b> Numero C.A.S. 123-86-4 Numero CE 204-658-1 Numero INDEX 607-025-00-1	5,00<= C <10,00	R66 R67 R10	EUH066, Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336

Xn= NOCIVO, Xi= IRRITANTE, N= PERICOLOSO PER L'AMBIENTE, F= FACILMENTE INFIAMMABILE

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

**Contatto con la pelle:** Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette.

**Contatto con gli occhi:** Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 15 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE A VISITA MEDICA. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

**Ingestione:** Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA. Somministrare olio di vaselina; non somministrare latte o grassi animali o vegetali in genere.

**Inalazione:** Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

##### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al punto 11.

##### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Seguire le indicazioni del medico.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1 Mezzi di estinzione

**Mezzi di estinzione raccomandati:** CO<sub>2</sub>, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

**Mezzi di estinzione non idonei:** Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

##### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio:** Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

##### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

###### Informazioni generali

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**Equipaggiamento:** Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

#### 6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

##### 6.1 Precauzioni individuali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

#### 6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

#### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica:

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, terra ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato dalla perdita.

#### 6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate ai punti 8 e 13.

### 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non fumare durante la manipolazione e l'utilizzo.

#### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

#### 7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

### 8. PROTEZIONE PERSONALE - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

#### 8.1 Parametri di controllo

Nome		TWA (8h)	STEL (15 min)	
Nafta Solvente (PETROLIO) aromatica leggera	TLV-ACGIH	100 mg/m <sup>3</sup> , 19 ppm		Pelle
Xilene (miscela di isomeri)	TLV-ACGIH	100 ppm	150 ppm	Pelle
	OEL (EU)	221 mg/m <sup>3</sup>	442 mg/m <sup>3</sup> , 100 ppm	Pelle
N-Butile acetato	TLV-ACGIH	150 ppm	200 ppm	
	TLV (CH)	480 mg/m <sup>3</sup> 100 ppm	960 mg/m <sup>3</sup> 200 ppm	

#### 8.2 Controllo dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

**Protezione Delle Mani:** Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

**Protezione Degli Occhi:** Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**Protezione Della Pelle:** Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**Protezione Respiratoria:** In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate (velocità di cattura > 1,5 m/s), altrimenti è obbligatorio utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati sempre in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate (velocità di cattura > 1,5 m/s).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

In caso di esposizioni prolungate del lavoratore occorre verificare la possibilità di operare in circuito chiuso o di riorganizzare il ciclo lavorativo prevedendo la turnazione; assicurare la massima efficienza dei dispositivi di protezione individuale usati.

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Stato fisico	Liquido
Colore:	Nero
Odore	ND (Non Disponibile)
Soglia di odore:	ND (Non Disponibile)
pH:	ND (Non Disponibile)
Punto di fusione o di congelamento:	ND (Non Disponibile)
Punto di ebollizione:	144 °C
Intervallo di distillazione:	ND (Non Disponibile)
Punto di Infiammabilità:	> 21 °C
Tasso di evaporazione:	ND (Non Disponibile)
Infiammabilità di solidi e gas:	ND (Non Disponibile)
Limite inferiore di infiammabilità:	ND (Non Disponibile)
Limite superiore di infiammabilità:	ND (Non Disponibile)
Limite inferiore di esplosività:	ND (Non Disponibile)
Limite superiore di esplosività:	ND (Non Disponibile)
Pressione di vapore:	ND (Non Disponibile)
Densità dei Vapori	ND (Non Disponibile)
Peso specifico	1,080 Kg/l +/- 0,100
Solubilità:	Insolubile in acqua
Coeff. di Ripartizione (n-ottanolo/acqua):	ND (Non Disponibile)
Temperatura di autoaccensione:	> 450 °C
Temperatura di decomposizione:	ND (Non Disponibile)
Viscosità:	ND (Non Disponibile)
Proprietà ossidanti:	ND (Non Disponibile)

### 9.2 Altre informazioni

VOC (Direttiva 2004/42/CE): 36,65 % - 395,82 g/litro di preparato

VOC (carbonio volatile): 31,78 % - 343,22 g/litro di preparato

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

**10.1 Reattività:** Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

N-BUTILE ACETATO: si decompone facilmente con l'acqua, specie a caldo.

**10.2 Stabilità Chimica:** Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose:** I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.

cloroformio, acido perossimonosolforico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolforico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti N-BUTILE ACETATO: rischio di esplosione per contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

**10.4 Condizioni da evitare:** Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.

N-BUTILE ACETATO: evitare l'esposizione all'umidità, a fonti di calore e fiamme libere

**10.5 Materiali incompatibili:** Informazioni non disponibili.

N-BUTILE ACETATO: acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi ed alcali e potassio t-butossido.

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi per la salute.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Nota H: La classificazione e l'etichetta di questa sostanza riguardano solo la o le proprietà pericolose specificate dalla o dalle frasi di rischio, combinate con la o le categorie di pericolo indicate. Nota P: La classificazione "cancerogeno" non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno dello 0,1% peso/peso di benzene.

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato e se assorbito attraverso la cute; può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi.

I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. Il prodotto può provocare irritazione del sito di contatto, accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito.

L'ingestione di anche minime quantità di prodotto possono provocare disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate, per l'inalazione di una dose generalmente inferiore o uguale a 0,25 mg/ l, 6h/giorno.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

N-BUTILE ACETATO: nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

### XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LC50 (Inhalation): 6350,000 ppm/4h Rat

LD50 (Oral): 3523,000 mg/kg Rat

LD50 (Dermal): 4350,000 mg/kg Rabbit

### N-BUTILE ACETATO

LC50 (Inhalation): 21,100 mg/l/4h Rat

LD50 (Oral): >6400,000 mg/kg Rat

LD50 (Dermal): >5000,000 mg/kg Rabbit

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

**12.1 Tossicità:** Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

**12.2 Persistenza o degradabilità:** informazioni non disponibili.

**12.3 Potenziale di bioaccumulo:** informazioni non disponibili.

**12.4 Mobilità nel suolo:** informazioni non disponibili.

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvM:** informazioni non disponibili.

**12.6 Altri effetti avversi:** informazioni non disponibili.

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare **rifiuti speciali pericolosi**. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata

formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

**Trasporto stradale o ferroviario**

Classe ADR/RID	3	UN 1263
Gruppo di imballaggio	III	
Etichetta	3	
Nr. Kemler	30	
Disposizione Speciale	640E	
Limited Quantity	LQ07	
Codice di restrizione in galleria:	D/E	
Nome Tecnico	Pitture o materiali simili alle pitture	

**Trasporto marittimo**

Classe IMO	3	UN 1263
Gruppo di imballaggio	III	
Label	3	
EMS	F-E, S-E	
Marine Pollutant	NO	
Proper Shipping Name	Paint or paint related material	

**Trasporto aereo**

IATA	3	UN 1263
Packing group	III	
Label	3	
Cargo:Istruzioni di imballo	310	Q.tà massima 220 L
Pass.:Istruzioni di imballo	309	Q.tà massima 60 L
Proper Shipping Name	Paint or paint related material	

**15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA****15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:**

Categoria Seveso 6

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

**Prodotto Punto 40**

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Informazioni non disponibili

Controlli Sanitari: I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2 del decreto sopra citato.

VOC (Direttiva 2004/42/CE):

**Pitture mono-componenti ad alte prestazioni**

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

Limite massimo : 500 (2010)      VOC del prodotto 490,00

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

**16. ALTRE INFORMAZIONI****Decodifica delle classificazioni CLP citate alle sezioni 2-3 della scheda:**

<b>Flam. Liq. 2</b>	liquido infiammabile, categoria 2
<b>Acute tox. 4</b>	tossicità acuta, categoria 4
<b>Asp. Tox. 1</b>	pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
<b>Stot se 3</b>	tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Skin irrit. 2</b>	irritazione cutanea, categoria 2
<b>Eye dam. 1</b>	lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Aquatic chronic 2</b>	pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 2
<b>H226</b>	liquido e vapori infiammabili.
<b>H332</b>	nocivo se inalato.
<b>H312</b>	nocivo per contatto con la pelle.
<b>H302</b>	nocivo se ingerito.
<b>H304</b>	può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>H335</b>	può irritare le vie respiratorie.

<b>H315</b>	provoca irritazione cutanea.
<b>H336</b>	può provocare sonnolenza o vertigini.
<b>H411</b>	tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>Euh066</b>	l'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

**Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:**

<b>R10</b>	infiammabile.
<b>R20/21</b>	nocivo per inalazione e contatto con la pelle.
<b>R37</b>	irritante per le vie respiratorie.
<b>R38</b>	irritante per la pelle.
<b>R51/53</b>	tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
<b>R65</b>	nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
<b>R66</b>	l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
<b>R67</b>	l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

- » Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
- » Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
- » Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- » Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- » Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I atp. CLP)
- » Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
- » The Merck Index. Ed. 10
- » Handling Chemical Safety
- » Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- » INRS - Fiche Toxicologique
- » Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- » N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.